



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze della montagna (<i>IdSua:1572622</i>)
Nome del corso in inglese 	Mountain Sciences
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/-scienze-della-montagna-cittaducale-/articolo/presentazione10
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCHIRONE Bartolomeo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	APOLLONIO	Ciro		RD	1	
2.	CONTARINI	Mario		RD	1	
3.	CRISTOFORI	Valerio		PA	1	

4.	DI FILIPPO	Alfredo	PA	1
5.	LIBURDI	Katia	RD	1
6.	MAZZAGLIA	Angelo	PA	1
7.	PAGNOTTA	Mario Augusto	PA	1
8.	SCHIRONE	Bartolomeo	PO	1
9.	VESSELLA	Federico	ID	1

Rappresentanti Studenti

Fornari Riccardo riccardo.fornari@studenti.unitus.it 3458795827
Murino Leonardo leomurino98@gmail.com;
leonardo.murino@studenti.unitus.it 3311085772
Salza Tommaso t.salza99@gmail.com; tommaso.salza@studenti.unitus.it
0641206140

Gruppo di gestione AQ

Donato Chiatante
Alfredo Di Filippo
Patricia Gutierrez
Angelo Mazzaglia
Daniele Mitolo
Leonardo Murino
Mario Augusto Pagnotta
Gianluca Piovesan

Tutor

Bartolomeo SCHIRONE
Alfredo DI FILIPPO
Sergio MADONNA
Mario Augusto PAGNOTTA
Ciro APOLLONIO
Angelo MAZZAGLIA



Il Corso di Studio in breve

29/05/2020

Il Corso di laurea in Scienze della Montagna nasce dall'aggiornamento complessivo dell'offerta formativa dell'Università della Tuscia nella classe L-25. In particolare il corso di laurea interessa la sede distaccata di Rieti con l'obiettivo di diversificare definitivamente il percorso didattico proposto dall'Ateneo viterbese nella sede reatina rispetto a quello presente a Viterbo e, allo stesso tempo, di offrire al mondo del lavoro una nuova figura di laureato, con competenze specifiche per intervenire a livello di analisi e gestione su quei vasti territori montani che oggi risultano in parte marginali, ma che nell'immediato futuro potrebbero divenire il teatro di importanti trasformazioni nel nostro Paese e rappresentare il terreno di coltura per una nuova imprenditorialità.

Le ragioni alla base di un corso in Scienze della Montagna derivano da un'attenta analisi di ciò che sta avvenendo nei territori montani a livello internazionale, nazionale e locale. Nello scenario mondiale i problemi fondamentali che riguardano le aree di montagna sono almeno tre. Il primo aspetto è quello legato al dissesto e alla erosione e desertificazione dei suoli. Il fenomeno che, interessa drammaticamente anche il nostro Paese, determina una costante riduzione delle superfici coltivabili con enormi ripercussioni sulle economie locali sia per via diretta che indiretta (industrie

di trasformazione, trasporti, turismo, salute e benessere, ecc.). Il secondo è connesso con i cambiamenti climatici in atto che in un arco temporale di 50 anni vedono un incremento delle temperature medie che potrebbe essere non inferiore a 2°C. Una prevedibile conseguenza è la profonda modificazione degli attuali ambienti montani. Gli assetti faunistici e vegetazionali muteranno sia in termini qualitativi con una possibile riduzione della biodiversità (scomparsa delle specie meno termofile), sia sul piano distributivo con lo spostamento verso l'alto delle specie e popolazioni termofile. Ciò potrebbe aumentare, come già sembra profilarsi, gli episodi di dissesto idrogeologico, ma anche incidere profondamente sull'economia dei territori montani (contrazione del turismo invernale, cambiamento dell'agricoltura e della zootecnia, ecc.). Il terzo aspetto, di solito trascurato, riguarda l'incremento demografico a livello planetario. Le ultime proiezioni in materia smentiscono categoricamente i più ottimistici modelli prodotti negli anni passati e mostrano che per la fine del secolo la popolazione mondiale raggiungerà un numero compreso tra 9.6 e 12.3 miliardi di abitanti, più di quanti possano essere mantenuti con le produzioni agricole attuali. Necessariamente, quindi, la pressione sulle zone montane finirà con l'accentuarsi. Inoltre, l'incremento demografico interesserà soprattutto l'Africa con connesso rapido e massiccio aumento dei flussi migratori verso l'Europa.

Anche a livello nazionale i primi fenomeni da considerare sono quelli connessi con le dinamiche demografiche e le conseguenti politiche economiche, sociali e di attenzione all'ambiente. Pur essendo il territorio nazionale per il 54.3 % montano, vede una popolazione residente che, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, è progressivamente diminuita ed oggi risulta di poco superiore al 12 %. D'altra parte, dopo il grande spopolamento delle aree montane alpine e, soprattutto, appenniniche degli anni Cinquanta-Settanta del secolo scorso il processo si è diversificato. Mentre nell'Italia settentrionale si è osservata un'inversione di tendenza e nell'ultimo decennio i dati Istat indicano un ritorno della popolazione sulle montagne, in quella centrale e, ancor di più, meridionale i residenti nelle zone montane sono ancora in diminuzione con percentuali che nell'ultimo decennio, sono state spesso superiori al 10%. Le conseguenze di questa 'mancanza di presidio' sono, da un lato la sempre minore manutenzione dell'ambiente con gli esiti a tutti noti, dall'altro la perdita di valore economico dei territori montani con progressivo invecchiamento e impoverimento delle popolazioni ancora residenti.

L'Italia centrale e, nello specifico, il territorio reatino rappresentano in maniera paradigmatica questi processi: l'abbandono delle attività agricole e della trasformazioni dei prodotti della terra, la deindustrializzazione dell'area reatina innescata dalla cessazione della Cassa del Mezzogiorno ed esplosa negli ultimi anni a causa della recente e grave crisi economica, la caduta del turismo invernale (Monte Terminillo) per l'accorciamento del periodo di innevamento e la contemporanea crescita di altri centri di villeggiatura invernale hanno generato una condizione di grave disagio se non sofferenza per la popolazione locale. Il fenomeno si riproduce in gran parte dell'Umbria, in Abruzzo, Molise, Frusinate, Irpinia, ecc., e il primo sintomo è rappresentato dalla mancanza di fiducia nel futuro delle giovani generazioni che si traduce in demotivazione verso lo studio e il lavoro e, quindi, nell'abbandono del territorio nativo.

Tutte queste considerazioni, la richiesta della classe dirigente locale di rendere l'offerta formativa universitaria in Sabina ancor più aderente alle necessità del territorio hanno portato a riconoscere in un corso dedicato all'ambiente montano la migliore risposta alle necessità di creare figure professionali innovative e in grado di rispondere alle nuove esigenze che si stanno profilando sul mercato del lavoro. Scienze della Montagna, infatti, presenta i tratti di un corso di laurea innovativo che, come verrà dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi, è stato attentamente calibrato per contribuire allo sviluppo del territorio della montagna peninsulare italiana e, più ampiamente, mediterranea.

Peraltro, dalle indagini svolte preliminarmente alla progettazione del corso è emerso che Scienze della Montagna avrebbe carattere quasi di unicità nel panorama universitario globale. Infatti, sembra che ad oggi siano attivi solamente un Corso di laurea in Environmental Science in Mountainous Areas presso l'Università di Shinshu, in Cina, una Summer school in Mountain Science presso l'università dell'Idaho, negli USA, un corso in Mountain Studies presso l'Università di Alberta, in Canada, e un Master in Environmental Management of Mountain Areas (EMMA) proposto in lingua tedesca dall'Università di Innsbruck in collaborazione con quella di Bolzano. A questi va aggiunto quella che probabilmente è l'iniziativa più interessante per il settore: il corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano, offerto dall'Università di Milano presso la sede distaccata di Edolo (BS). Detto corso risulta un'iniziativa di notevole interesse per il territorio alpino come dimostrato dalle numerose attività che sono nate intorno al percorso universitario curriculare e dal notevole numero di studenti che riesce ad attrarre (76 nell'ultimo anno).

In definitiva, lo scopo del corso di laurea in Scienze della Montagna è la formazione di un laureato con elevate capacità analitiche, progettuali e gestionali del territorio montano e delle sue risorse, con particolare riferimento alla conservazione dell'ambiente naturale e della sua biodiversità, alla gestione sostenibile delle risorse agro-forestali e zootecniche e alla valorizzazione del turismo e dei prodotti locali.

Per il conseguimento del titolo è necessario avere acquisito nel corso del triennio 180 CFU superando 17 esami (più le AFS), una prova di lingua inglese, un periodo di tirocinio, anche all'estero, e una prova finale.

Il laureato in Scienze della Montagna è in possesso dei requisiti necessari per risultare una figura professionale

immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, ma, nel contempo, possiede le specifiche basi scientifiche e culturali per accedere ad un corso di laurea magistrale. In tal senso, Scienze della Montagna è progettato per trovare il naturale proseguimento nel corso di laurea magistrale in vari corsi di secondo livello e, in particolare, Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e difesa del Suolo offerto dalla stessa Università della Tuscia;

Sulla base delle competenze acquisite nel corso universitario e del titolo conseguito, il laureato in Scienze della Montagna può trovare sbocchi lavorativi presso i Carabinieri Forestali, i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco e Aree protette, le Comunità Montane, le Industrie, gli Studi di progettazione e consulenza e le imprese, in particolare quelle che operano nei territori montani. Può collaborare alle attività delle Associazioni ambientaliste anche con riferimento al settore della divulgazione ambientale. Come insegnante nella formazione professionale, il laureato in Scienze della Montagna può anche occuparsi della didattica nei percorsi di formazione professionale, somministrando lezioni individuali o per gruppi e addestrando all'uso in sicurezza di macchine ed attrezzature utilizzate in ambito forestale ed ambientale.

Il laureato in Scienze della Montagna può, infine, svolgere libera professione autonoma o associarsi a società e studi professionali che operano nei settori di riferimento. Il corso, infatti, consente l'abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
- agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/-scienze-della-montagna-cittaducale-/articolo/presentazione10>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/03/2015

La consultazione è stata effettuata dal Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia che ha proposto l'istituzione del corso di laurea.

La consultazione con i portatori di interesse per la valutazione della proposta di istituzione del corso di laurea in Scienze della Montagna ha avuto un primo momento di incontro lo scorso anno a Rieti, presso la sede della Sabina Universitas. La consultazione ebbe esito unanimemente positivo in termini di condivisione della proposta e sostegno al progetto (verbale, allegato 1). A quella riunione hanno fatto seguito, durante l'intero anno, altri momenti di comunicazione, informazione e confronto tra cui, più importante, l'incontro con la direttrice di Euromontana a Bruxelles il 16.10. 2014.

Infine, l'ultima consultazione generale si è tenuta a Roma il 16 gennaio 2015 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (invito tipo, allegato 2). Anche in questa occasione, alla presentazione del progetto formativo ha fatto seguito una discussione molto intensa e articolata che ha visto la partecipazione di tutti gli intervenuti e si è conclusa con la sostanziale condivisione della proposta, l'approvazione della medesima e il generale sostegno all'iniziativa che si è reso evidente negli interventi dei rappresentanti del CNR che si sono resi disponibili per collaborazioni nel campo della didattica e della ricerca, del rappresentante della FAO che ha offerto appoggio per l'inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro nei paesi extraeuropei e nella dichiarata disponibilità del presidente della Fondazione Catalano a offrire delle borse di studio agli studenti e laureati più meritevoli (verbale, allegato 3; lettera, allegato 4).

A questi incontri, va aggiunto un ultimo confronto con i portatori di interesse locali, tenutosi a Rieti il 23.2.2015. Anche in questo caso il riscontro è stato ampiamente positivo (allegato 5).

Alcune istituzioni, pur non potendo partecipare direttamente agli incontri, hanno risposto all'invito inviando una lettera di commento al progetto sottoposto al loro esame (allegati 6 e 7)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/06/2021

Causa COVID le riunioni con le parti sociali hanno avuto una battuta d'arresto. Anche se Scienze della Montagna provvede a monitorare costantemente lo stato del corso attraverso una continua interlocuzione con il Consiglio Direttivo della Sabina Universitas composto esclusivamente da rappresentanti del Territorio reatino. Inoltre, quest'anno vi sono stati diversi incontri con il comando della Scuola Forestale dei Carabinieri e con il Comando Generale delle Truppe Alpine per stabilire le più opportune forme di collaborazione con dette Istituzioni.

Il corso di laurea in Scienze della Montagna, ha reputato conveniente riaprire la discussione con il territorio avviando la discussione con alcuni dei soggetti maggiormente implicati nello sviluppo del Corso. Successivamente, nel prossimo autunno, si terrà un nuovo e più articolato incontro in presenza. La riunione, il cui verbale è allegato, si è tenuta on line venerdì 11 giugno.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale riunione parti sociali



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Agronomo e Forestale junior.

funzione in un contesto di lavoro:

- Può ricoprire il ruolo di tecnico agrario e forestale (in subordine guardiaparco, guardia forestale o guida) presso i Corpi Forestali Regionali e dello Stato (Arma dei Carabinieri), i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco e Aree protette, le Comunità Montane, le Industrie. Ruoli svolti come figura di coordinamento.
- Può redigere studi di progettazione e consulenza per le imprese, in ambito agro-forestale ed in particolare quelle che operano nei territori montani.
- Può svolgere, presso Enti pubblici (Ministeri, Parchi, ecc.), ruolo tecnico per rilievi topografici, catastali, forestali, faunistici, idrologici e in indagini di mercato e computi e perizie estimative.
- Può svolgere attività di patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza.
- Può svolgere attività di certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate, nonché quella ambientale.
- Può collaborare con altre figure professionali specializzate nella difesa dei versanti, nella conservazione e trasformazione degli alimenti e nel turismo.
- Può svolgere libera professione autonoma o associarsi a società e studi professionali che operano nei settori di riferimento.

Il corso, infatti, consente l'abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
- agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze acquisite durante il percorso formativo sono:

- a) Competenze di base di natura biologica che consentono di classificare gli ecosistemi e le specie in esso contenuti.
- b) Competenze concernenti la conservazione degli ecosistemi degli ambienti naturali e la gestione sostenibile delle attività produttive agro-forestali. In particolare la progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali.
- c) Competenze relative alle produzioni vegetali, animali e selvicolturali, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio.
- d) Competenze riguardanti la gestione economica, l'estimo, il marketing, la contabilità e la fiscalità relative alle materie di competenza.
- e) Competenze in campo geologico, cartografico e topografico.
- f) Competenze relative alla gestione agro-forestale e alla difesa ambientale.
- g) competenze relative alla gestione e valutazione del rischio. Sia nelle attività in quota che rischio idrogeologico.

sbocchi occupazionali:

Libera professione in qualità di agronomo junior.

Può trovare occupazione nella pubblica amministrazione come:

- Guardaparco, guardia forestale

- Carabiniere forestale
- Tecnico in uffici territoriali
- Tecnico presso i servizi ambientali
- Tecnico presso enti e consorzi di bonifica
- Tecnico presso la Protezione Civile
- Patrocinio in commissioni tributarie
- Dirigente o esperto nella gestione di Parchi, aree protette , oasi naturali

Certificatore per qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate.

All'interno del settore Alberghi e ristorazione può essere occupato come gestore di B&B, gestore di rifugio alpino o escursionistico, gestore di campeggio.

Può svolgere il ruolo di Guida turistica, Accompagnatore naturalistico, Animatore turistico in area montana.

Può essere occupato come Manager culturale, Promoter culturale, Organizzatore di eventi.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
3. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2017

L'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Montagna è possibile per coloro che siano in possesso del diploma di scuola media superiore o di titolo equipollente conseguito all'estero. E' comunque previsto un test d'accesso di cultura scientifica, finalizzato a verificare la preparazione di base e a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso.

Il test è obbligatorio, ma non ha carattere selettivo e non preclude l'immatricolazione al corso di studio.

La prova d'ingresso è costituita da un test chiuso di 20 domande: 5 di algebra; 5 di geometria; 5 di logica e 5 di chimica.

Il test restituisce esito positivo se lo studente risponde correttamente almeno al 60% delle domande previste.

Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno accademico sono previsti cicli di seminari di preparazione al test d'accesso.

Lo studente che non consegue un risultato positivo dovrà assolvere obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso.

Per agevolare tale compito il Dipartimento organizza nel primo semestre specifici corsi di recupero in Matematica e Chimica. Alla fine del corso di recupero viene effettuata la verifica dell'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi. La verifica viene proposta a cadenza almeno bimestrale. Obbligo dello studente è recuperare gli OFA (Obbligo formativo aggiuntivo) entro il 1° anno.

**RECUPERO OFA**

Inizio lezioni: ottobre 2021

INFORMAZIONI GENERALI

Come riportato nel link “test di accesso” presente nella home page del sito web dell'Università della Tuscia, lo studente deve perfezionare l'immatricolazione sostenendo un test, stabilito dal DM 270/04, che per i corsi di laurea triennale del DAFNE coincide con quello previsto dall'Ateneo per i corsi di laurea della macroarea scientifica tecnologica. Questa prova non ha carattere selettivo, nel senso che il suo risultato non preclude allo studente l'immatricolazione al corso di laurea prescelto ma ha la funzione di valutare il proprio livello di preparazione generale. Lo studente che non supererà il test si vedrà attribuito un debito formativo, denominato OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che dovrà colmare entro il primo anno di corso.

Il test di accesso si svolge presso i laboratori informatici del Rettorato, in via S. Maria in Gradi 4, Viterbo secondo un calendario pubblicato nella pagina apposita della home page del sito web dell'Università della Tuscia. Consiste complessivamente di 20 quesiti a risposta multipla relativi ad una parte generale e ad una specialistica. Per tutti i quesiti, solo una risposta è esatta tra le quattro indicate. La parte generale è costituita da 15 quesiti di Matematica di base; la parte specialistica da 5 quesiti di Chimica. Per la valutazione del test si applicano i seguenti criteri: 1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta omessa o sbagliata. La durata complessiva del test è di 45 minuti. Il test si intende superato quando lo studente risponde correttamente al 60% delle domande di Matematica di base e al 60% a quelle di Chimica. In caso contrario, il test non è superato e lo studente visualizzerà sul monitor del computer la segnalazione “Carenze in Matematica di base” o “Carenze in Chimica” oppure “Carenze in Matematica di base e in Chimica” a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità. In tal caso, allo studente vengono attribuiti gli OFA in Matematica e/o in Chimica che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Fino a quando lo studente non riuscirà a colmare gli OFA di Matematica e/o Chimica, non potrà sostenere il relativo esame.

CORSI DI RECUPERO DI MATEMATICA E CHIMICA

Per supportare gli studenti nel recupero degli OFA, nel primo semestre dell'Anno Accademico il DAFNE offre specifici corsi di recupero di Matematica di base e Chimica. Per l'AA 2021/2022, i corsi di Matematica e Chimica verranno erogati a partire dal mese di ottobre per un totale di 16 ore ciascuno; al termine di ciascun corso, gli studenti potranno effettuare la verifica di assolvimento degli OFA presso i laboratori informatici del Rettorato secondo il calendario programmato dall'Ateneo. Ulteriori verifiche potranno essere svolte nel corso dell'AA in base al calendario degli appelli di esame. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla Legge 170/2010.

PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO**MATEMATICA DI BASE**

NOZIONI FONDAMENTALI. Insiemi, elementi, appartenenza, inclusione, intersezione, unione, differenza, insieme vuoto. Relazioni, applicazioni o funzioni, dominio, codominio. Insiemi numerici, intervalli, estremo superiore ed inferiore. Numeri naturali, interi relativi, razionali, reali, immaginari, complessi, potenze, logaritmi, proprietà dei logaritmi, corrispondenza biunivoca con la retta.

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI. Concetti fondamentali e richiami di algebra elementare, richiami di geometria analitica, equazioni di 1° grado, di 2° grado e di grado superiore al secondo. Equazioni razionali o fratte. Disequazioni razionali o fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali.

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA. Piano cartesiano, equazione della retta, fasci di rette, parallelismo, ortogonalità ed intersezione tra rette. Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola. Equazione generale delle coniche.

COORDINATE, TRIGONOMETRIA. Rette orientate, coordinate polari, coordinate cartesiane,

distanza tra due punti. Circonferenza trigonometrica, funzioni trigonometriche, formule di addizione e sottrazione, formule di duplicazione e di bisezione, trasformazione fra coordinate cartesiane e polari. Funzioni trigonometriche inverse, teorema della corda, teorema dei seni, teorema delle proiezioni, teorema del coseno o di Carnot.

CHIMICA

ATOMI E MOLECOLE. Elementi metallici e non metallici. Tavola periodica. Simboli chimici degli elementi principali.

COMPOSTI. Composti ionici e molecolari. Formule chimiche dei composti.

EQUAZIONI CHIMICHE. Significato qualitativo e quantitativo. Mole e numero di Avogadro.

PROPRIETÀ DELLA MATERIA. Proprietà chimiche e fisiche. Proprietà intensive ed estensive.

Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato.

ACIDI E BASI. Definizioni di acido e di base. Prodotto ionico dell'acqua. Definizione di pH.

TESTI CONSIGLIATI

- Libro di Chimica delle Scuole Superiori

- Simulazioni del test di accesso (materiale disponibile sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia)

PER EVENTUALI CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DIDATTICA DEL
DAFNE

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/-scienze-della-montagna-cittaducale-/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami10> (Prerequisiti di ammissione ed esami)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OFa per triennali

	QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	--------------------	---

22/02/2017

Il corso di laurea in Scienze della Montagna (classe L-25), unico in Italia con tale denominazione, si propone di formare un laureato triennale con capacità professionali di analisi, progettazione e gestione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica e mediterranea. A tal fine, tende ad ampliare la formazione universitaria del laureato in Scienze Agrarie e Forestali verso nuove direzioni di valorizzazione dell'ambiente montano anche in termini economici, di promozione turistica e di crescita imprenditoriale .

In particolare, il piano di formazione punta a preparare un tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani, e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali. Inoltre, lo renderà capace di individuare e prevenire i rischi del degrado ambientale, proponendo al contempo soluzioni sostenibili per la valorizzazione dell'agricoltura collinare e montana e dei relativi prodotti, nonché delle potenzialità collegate al turismo ambientale.

I laureati possiederanno adeguata conoscenza delle materie di base quali la chimica e la biologia, il cui insegnamento sarà orientato anche attraverso gli aspetti applicativi delle discipline. Apprenderanno, inoltre, i fondamenti della metodologia d'indagine scientifica, oltre ad avere concreti e costanti approcci con i più recenti ed avanzati metodi d'analisi dei parametri ambientali.

Aspetti didattici qualificanti sono lo studio geografico dell'ambiente montano e delle sue trasformazioni sotto l'aspetto fisico, paesaggistico e socio-culturale, l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali anche in termini di valutazione della loro funzionalità, la protezione dell'ambiente montano e la conservazione della sua biodiversità, la gestione sostenibile del territorio montano per garantire la costante fornitura dei suoi servizi ambientali, la certificazione delle risorse dell'ambiente montano, incluse le produzioni agricole, zootecniche e la valorizzazione ed il marketing dei prodotti agro-forestali e del turismo ecosostenibile.

Altri insegnamenti caratterizzanti interessano il settore applicato multidisciplinare dell'ingegneria agroforestale che fornisce

un corretto approccio all'elaborazione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio, nonché per la produzione, raccolta e valorizzazione dei prodotti della montagna.

Lo studente, infine, acquisisce competenze per il recupero dalla marginalità geografica e socio-economica di ambienti montani con spiccata valenza naturalistica e ricreativa anche attraverso la capacità di pianificazione e progettazione di parchi e aree protette.

Scienze della Montagna è un corso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo adatto a consentire un rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro, allo stesso tempo permettendo allo studente di acquisire solide basi per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale e di master. I laureati saranno in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della sperimentazione e della ricerca, nonché di finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore agroforestale, coerentemente con gli obiettivi generali della classe. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati. Ogni insegnamento del corso di laurea comprende lezioni ed esercitazioni. Il percorso formativo del corso di studio in Scienze della Montagna prevede:

il primo anno dedicato alle materie di base (matematiche-fisiche, chimiche e biologiche) nonché la geologia e l'economia, con l'obiettivo formativo di far conseguire allo studente un comune linguaggio scientifico e tecnico;

il secondo e terzo sono dedicati al conseguimento delle conoscenze e capacità tecniche qualificanti e caratterizzanti la classe, con particolare riferimento alle tematiche specifiche dei settori precedentemente elencati. Il secondo anno sarà dedicato all'apprendimento degli strumenti per trattare le informazioni a base numerica (statistica, informatica, sistemi informativi territoriali) e quindi alle materie caratterizzanti appartenenti all'ambito delle discipline forestali e ambientali (con insegnamenti quali la dendrologia, la gestione conservativa delle foreste e la diversità vegetale, anche a livello genetico), e della componente animale selvatica e domestica (gestione delle risorse faunistiche e zootecnia montana).

Il terzo anno riguarderà insegnamenti caratterizzanti quali l'agricoltura di montagna (alpicoltura e arboricoltura montana), la difesa degli ecosistemi (entomologia e patologia forestale), le attività formative a carattere ingegneristico (rilievo e rappresentazione del territorio montano e sistemazioni idraulico-forestali) e a quelle relative alla valorizzazione delle risorse della montagna (marketing del turismo e prodotti tipici delle aree montane).

Per le attività formative a scelta, oltre ad altri eventuali insegnamenti impartiti dall'Università della Tuscia o offerti dai corsi di laurea della sede reatina della Sapienza o dalla Sabina Universitas, o altro ancora in conformità con quanto indicato dal parere generale del CUN n.19 del 29.1.2015, lo Studente potrà impegnarsi in specifici projectworks proposti dal corso per approfondire particolari tematiche legate al territorio montano o allo sviluppo dell'imprenditoria nei distretti di montagna.

Parte del terzo anno è dedicata, inoltre, al completamento o allo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

**QUADRO**
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati in Scienze della Montagna conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse. Innanzitutto, il laureato riceverà per le la necessaria formazione nelle materie di base che lo renderanno capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. Pertanto, conoscerà i fondamenti di matematica, fisica, chimica, biologia	
--	--	--

generale, botanica generale e sistematica e genetica nonché i metodi di analisi dei sistemi attraverso l'applicazione di tecniche statistiche. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimico-fisici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari. Acquisite le conoscenze di base per la comprensione dei processi fisici e biologici, lo studente riceverà la formazione professionalizzante attraverso la conoscenza delle matrici geologiche e dei meccanismi che regolano il funzionamento degli ecosistemi. Quindi acquisirà le conoscenze necessarie per il riconoscimento degli alberi e dei tipi forestali, le tecniche per la misurazione dei singoli alberi e di interi popolamenti nonché i modelli di previsione dell'accrescimento del bosco, i metodi di gestione delle foreste e i servizi ecosistemici forniti dalle stesse. Conoscerà, quindi, gli strumenti per la difesa degli ecosistemi nei confronti di insetti e patogeni. In campo più strettamente agrario, conoscerà le basi dell'agricoltura più conveniente nei territori collinari e montani, sia con riferimento alle specie erbacee che arboree nonché i metodi più innovativi per la gestione della fauna selvatica e l'allevamento di quella domestica. Le conoscenze di tipo ingegneristico riguarderanno le basi dell'idraulica, dell'idrologia tecnica e della sistemazione dei bacini idrografici; il rilevamento di porzioni di superficie terrestre in ambiente agroforestale anche attraverso moderni strumenti informatici come i GIS; conoscerà i fondamenti della progettazione di costruzioni rurali per l'ambiente montano e gli strumenti per il disegno del progetto assistito dal computer (CAD). Invece, per gli aspetti di valorizzazione del territorio montano, il laureato in Scienze della Montagna conoscerà i principi economici di base che caratterizzano il settore agroforestale e possiederà le conoscenze necessarie per la comprensione o la promozione di efficaci politiche di sviluppo dei territori montani. Infine, conoscerà i principali prodotti tipici delle varie zone di montagna nonché le tecniche per la loro produzione e commercializzazione. Studierà le logiche alla base dei flussi turistici e apprenderà le tecniche di marketing del turismo e del territorio montano. Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione vengono perseguiti, innanzitutto, con lezioni frontali, integrate da esercitazioni, singole e/o di gruppo in aula o di campo, e seguite dallo studio individuale. Un importante significato didattico acquisiscono le esercitazioni interdisciplinari fuori sede. L'attività formativa include approfondimenti caratterizzanti sia in campo scientifico che professionale ed è integrata da seminari tenuti da docenti interni ed esterni, e da professionisti di comprovata esperienza.

Gli strumenti per la verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione attese consistono negli esami di profitto. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, pur nelle forme previste dal regolamento didattico, rientrano nella libertà d'insegnamento del singolo docente. Possono essere prove scritte, orali o pratiche. Ad esempio, nel caso dell'insegnamento di Dendrologia e Dasologia montana, lo studente dovrà presentare un erbario di almeno venti campioni di specie legnose e sostenere una prova orale in cui deve confrontarsi con il docente su tre argomenti, uno a sua scelta (che può anche configurarsi nella presentazione di una tesina) e due scelti dal docente e proposti sotto forma di domande. Dopo aver risposto ai quesiti, dovrà dimostrare di saper riconoscere un campione di una specie arborea proposto dal docente. Agli esami di profitto che concludono il corso per ciascuna disciplina, si possono aggiungere, a discrezione del docente, delle prove in itinere, finalizzate ad un maggiore coinvolgimento dello studente e verificare la progressiva acquisizione da parte dello studente delle nozioni impartite durante il corso. Tali prove rappresentano una consuetudine per i corsi di matematica e chimica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato saprà utilizzare gli approcci e gli strumenti propri della matematica, della fisica, della chimica e della biologia per affrontare lo studio dei problemi relativi alle discipline professionalizzanti, nonché, successivamente, per impostare progetti di carattere agrario, forestale ed agronomico. Così, il laureato saprà operare un inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscere il tipo forestale di riferimento, riconoscere le tendenze dinamiche di un popolamento forestale con particolare attenzione ai processi di competizione e di rinnovazione. Inoltre sarà in grado di scegliere governo, trattamento e sistema di utilizzazione di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Avrà capacità di progettare interventi selvicolturali per la conservazione della natura con particolare riferimento alle aree montane. Il laureato in Scienze della Montagna saprà adoperarsi per la prevenzione dei dissesti idrogeologici intervenendo con opere di regimazione delle acque e avrà padronanza degli strumenti necessarie per la gestione e la rappresentazione cartografica del territorio attraverso lo studio della topografia, cartografia e le costruzioni forestali. Allo stesso tempo, laureato saprà gestire i sistemi di produzione agricola e zootecnica, valorizzare i prodotti tipici dei territori montani, occuparsi della loro trasformazione, commercializzazione e marketing. Infine, il laureato saprà interloquire con gli operatori economici, per lo sviluppo delle politiche territoriali e di area, anche con riferimento agli aspetti turistici, in una logica di sostenibilità degli interventi proposti. Gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono rappresentati dalle lezioni frontali, le esercitazioni e i project works. Le lezioni frontali vengono impartite in moduli di un'ora ciascuna, per più ore e giorni durante la settimana, con narrativa e spiegazioni di fenomeni e processi che sono sempre sostenute da sussidi didattici quali diapositive, filmati o modelli fisici. Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Inoltre, è stato, stabilito che, per quanto possibile, a conclusione di ogni insegnamento lo studente debba avere acquisito, oltre alle nozioni generali della disciplina, almeno una competenza pratica specifica. Ad esempio, alla fine del corso di chimica, lo studente dovrà sapere eseguire una semplice analisi delle acque. Oppure, a conclusione del corso di selvicoltura, essere in grado di cubare gli alberi in piedi. I cosiddetti project works sono, invece, dei laboratori dove gli studenti, guidati da uno o più esperti, anche esterni all'università, affrontano lo svolgimento di un tema di ricerca o progettuale. Dopo, l'analisi degli aspetti teorici si passa allo sviluppo operativo come, ad esempio, nel caso della valutazione della qualità ecologica di un corso d'acqua. In tal senso, un ruolo particolarmente importante viene svolto anche dall'attività di tirocinio pratico-applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia che all'estero. Infine, vengono svolti cicli di seminari su argomenti di varia natura, ma pur sempre collegati con la formazione necessaria per chi dovrà impegnarsi nella gestione e lo sviluppo dei territori montani. Gli strumenti con cui il conseguimento dei risultati attesi viene verificato sono gli esami di profitto e la prova finale. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, già descritte nel precedente	

paragrafo, possono consistere in prove scritte, orali o pratiche. La prova finale, le cui modalità di svolgimento sono illustrate a parte, riguarda la predisposizione di un elaborato relativo ad uno o anche più temi affrontati durante l'intero corso di studi. Generalmente la prova ha il carattere di rapporto, di piccolo progetto o di ricerca sperimentale, abbastanza semplice nell'impostazione, ma non banale, quale, ad esempio, l'analisi floristica e vegetazionale di una piccola area, il censimento dell'avifauna di uno specchio d'acqua, le modalità di coltivazione di una specie adatta all'agricoltura di montagna, le strategie di valorizzazione di un prodotto tipico del territorio.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle conoscenze di base

Conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze della Montagna conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse.

Area delle conoscenze di base

Il laureato riceverà per le materie di base la necessaria formazione che lo renderà capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. In particolare: per matematica e fisica, conoscerà le nozioni di algebra, geometria ed analisi matematica necessarie per la comprensione di molti insegnamenti; conoscerà anche in termini semplici la meccanica del punto e dei sistemi, la dinamica dei solidi e dei fluidi e i principi generali della termodinamica e dell'elettromagnetismo; per chimica, apprenderà conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività dei composti inorganici e organici, propedeutiche per lo studio di molte altre materie. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari; per la biologia generale acquisirà le nozioni necessarie per comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle strutture cellulari e degli organismi procarioti ed eucarioti nonché i concetti di base della biologia delle popolazioni; per botanica acquisirà le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi forestali e agrari, con particolare riguardo agli aspetti di ecologia vegetale e forestale. In particolare sarà fondamentale la comprensione dei processi biologici e fisiologici delle specie vegetali e saper riconoscere le specie erbacee, arboree ed arbustive più comuni nelle aree montane; per genetica, comprenderà la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale ed agrario. Conoscerà i fattori che determinano la variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione anche ai fini del miglioramento genetico. Analizzerà lo studio dei sistemi anche attraverso applicazione di tecniche statistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà utilizzare gli approcci e gli strumenti propri della matematica, della fisica, della chimica e della biologia per affrontare lo studio dei problemi relativi alle discipline professionalizzanti, nonché, successivamente, per impostare

progetti di carattere agrario, forestale ed agronomico.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Inoltre, saprà utilizzare le conoscenze di botanica, genetica, geologia, ecc. per compiere dettagliate indagini stazionali e descrizioni ambientali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area forestale

Conoscenza e comprensione

Per la gestione delle foreste e dei parchi e per la selvicoltura conoscerà i principali parametri ambientali e biotici per l'inquadramento ecologico di una stazione forestale e il riconoscimento del tipo forestale di riferimento. Comprenderà i criteri di scelta del governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Lo studente svilupperà attitudine nella progettazione e implementazione di interventi complessi che minimizzino l'impatto ambientale. Apprenderà i criteri e le tecniche per la misurazione dei singoli alberi e di interi popolamenti nonché i modelli di previsione dell'accrescimento del bosco o di sue porzioni, sia in termini di biomasse che di assortimenti legnosi e comprenderà le logiche che presiedono le scelte degli interventi in funzione del governo e trattamento di un bosco; per la difesa degli ecosistemi imparerà a riconoscere i principali agenti dannosi (insetti e funghi patogeni) per le piante e a diagnosticare le principali infestazioni entomatiche e le patologie che possono attaccare i sistemi forestali. A predisporre, quindi, i possibili interventi di prevenzione, mitigazione e soluzione al problema degli attacchi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà operare un inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscere il tipo forestale di riferimento, riconoscere le tendenze dinamiche di un popolamento forestale con particolare attenzione ai processi di competizione e di rinnovazione. Inoltre sarà in grado di scegliere governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Avrà capacità di progettare interventi selvicolturali per la conservazione della natura con particolare riferimento alle aree montane.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area ingegneristica

Conoscenza e comprensione

Per l'ingegneria delle acque e del territorio, conoscerà le nozioni base dell'idraulica, dell'idrologia tecnica e della sistemazione dei bacini idrografici. Conoscerà modalità e tecniche per poter effettuare il rilevamento di una porzione di superficie terrestre in ambiente agroforestale e le procedure per la sua rappresentazione anche attraverso moderni strumenti informatici come i GIS; Conoscerà i fondamenti della progettazione di costruzioni rurali per l'ambiente montano e gli strumenti per il disegno del progetto assistito dal computer (CAD).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà adoperarsi per la prevenzione dei dissesti idrogeologici operando con opere di regimazione delle acque e avrà padronanza degli strumenti necessarie per la gestione e la rappresentazione cartografica del territorio attraverso lo studio della topografia, cartografia e le costruzioni forestali.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area agraria

Conoscenza e comprensione

Per quanto attiene all'agricoltura, conoscerà le principali specie di interesse agricolo (erbacee ed arboree) per i territori collinari e montani nonché le tecniche di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti. Per la gestione della fauna e del patrimonio zootecnico, imparerà le basi della zoologia per il riconoscimento delle principali specie animali selvatiche e domestiche. Quindi, apprenderà i più innovativi metodi di censimento e gestione della fauna selvatica e di allevamento di quella domestica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà gestire i sistemi di produzione agricola e zootecnica, valorizzare i prodotti tipici dei territori montani, occuparsi della loro trasformazione, commercializzazione e marketing.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'economia e della valorizzazione del territorio

Conoscenza e comprensione

Per l'economia agroforestale ed ambientale, conoscerà i principi economici di base che caratterizzano il settore agroforestale, le metodologie di base per la valutazione dei valori ambientali anche in termini di mercato, nonché gli aspetti di economia e politiche di sviluppo dei territori montani.

Inoltre, per la valorizzazione economica del territorio montano, lo studente conoscerà i principali prodotti tipici delle varie zone di montagna nonché le tecniche per la loro produzione e commercializzazione. Studierà le logiche alla base dei flussi turistici e apprenderà le tecniche di marketing del turismo e del territorio montano. Imparerà i criteri e le procedure per la certificazione della qualità dell'insieme dei prodotti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà svolgere analisi generali di carattere economico e saprà interloquire con gli operatori economici, per lo sviluppo delle politiche territoriali e di area, anche con riferimento agli aspetti turistici, in una logica di sostenibilità degli interventi proposti.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
--	---

Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze della Montagna hanno capacità di raccogliere, elaborare, interpretare e utilizzare in modo autonomo i dati e i materiali relativi all'analisi e alla gestione conservativa o sostenibile dei sistemi montani, sia per quanto attiene agli aspetti naturalistici che per quanto concerne quelli produttivi, economici e sociali.

Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine politico ed etico, con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della conservazione e della gestione delle risorse naturali.

Durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative, anche tramite accesso a banche dati elettroniche, nonché la capacità di valutare progetti o piani.

Apprendono a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Sviluppano, inoltre, quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere efficacemente successivi studi di livello superiore.

I laureati sono in grado di valutare in modo critico le problematiche connesse con tutti gli aspetti della loro attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal loro operare.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome che di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della

	didattica e delle altre attività formative) ed il confronto con i colleghi e i docenti soprattutto durante i seminari e le esercitazioni in campo.	
Abilità comunicative	I laureati in Scienze della Montagna sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale. Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese, e sanno impiegare strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva. Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale che è strutturata per verificare anche tale abilità.	
Capacità di apprendimento	I laureati in Scienze della Montagna sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali, ambientali, agrarie ed economiche, sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore. Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze, anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche, nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze, suggeriti dai diversi docenti. Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno contribuire le iniziative di mobilità studentesca attivate presso l'Ateneo ed il Dipartimento DAFNE (p.e. progetti Erasmus). La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale. I laureati in Scienze della Montagna hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori agrario, forestale e ambientale, con adeguato grado di autonomia.	

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle altre attività formative previste dal piano di studi.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla Commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea, secondo quanto precisato in dettaglio nell'apposito Regolamento del Corso e di Dipartimento.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

04/06/2019

PROCEDURA

1. Il Dipartimento all'inizio dell'Anno Accademico, indica le date delle sedute di laurea che ordinariamente si tengono in Luglio, Ottobre, Dicembre, Febbraio, Aprile e Giugno.
2. Lo studente deve contattare il relatore e concordare un argomento per l'elaborato finale entro un tempo congruo con il carico in CFU previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi (1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo). Allo scopo di agevolare gli studenti, gli argomenti disponibili per la preparazione degli Elaborati finali e dei rispettivi relatori potranno essere pubblicizzati dal Dipartimento, dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) o dai singoli docenti. L'argomento dell'elaborato finale può essere proposto anche dallo studente, previa valutazione della fattibilità da parte del relatore.
3. Lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro di preparazione dell'elaborato finale sotto la supervisione di un relatore deve quindi presentare alla Segreteria didattica del dipartimento la domanda di prenotazione all'esame di laurea, entro i 40 giorni precedenti la seduta di laurea prescelta, utilizzando un modello di domanda scaricabile dal sito del DAFNE.
4. Il Candidato ha l'obbligo di consegnare una copia cartacea dell'elaborato finale alla Segreteria didattica del Dipartimento (per la Commissione di Laurea), una copia al Relatore ed una copia elettronica (CD) alla Biblioteca almeno 10 giorni prima della seduta di laurea. In Segreteria consegnerà pure il riassunto in italiano ed in inglese (ciascuno della lunghezza di mezza pagina) con l'indicazione di 5 parole chiave.
5. I candidati sono convocati per l'ora di inizio dell'appello di laurea. L'ordine delle singole presentazioni viene comunicato dal Presidente della commissione di laurea al momento dell'inizio dell'appello. Ogni Candidato/a ha a disposizione 20 minuti per la presentazione dell'elaborato finale di cui 15 per l'esposizione e 5 per le domande. I membri della Commissione devono indossare la toga e la proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti che se lo desiderano possono anch'essi indossare la toga.
6. Il voto finale è una frazione con denominatore 110 (centodieci). Il voto minimo per l'assegnazione del titolo è 66/110. Il voto massimo è 110/110 eventualmente qualificato con la lode. La lode sarà conferita agli studenti che avranno conseguito un punteggio complessivo eccedente i 110 punti, per almeno una unità. Può inoltre essere comunicato, all'unanimità, il riconoscimento meramente onorifico della 'dignità di stampa'. Il punteggio di partenza di ogni Candidato è dato dalla media dei voti ottenuti nelle Attività formative valutate in trentesimi e trasformate in centodecimi secondo la proporzione ' $media:30=x:110$ ', utilizzando come pesi i relativi crediti, arrotondata all'intero. L'assegnazione del voto finale di Laurea viene effettuata dalla commissione e si baserà sull'intera carriera dello studente tenendo separatamente conto: a. della media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti, calcolata sugli esami di profitto superati e convalidati nell'ambito del corso di laurea, in centodecimi, con i decimali non arrotondati; b. dell'eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0.2 per lode fino ad un

massimo di 1 punto); c. del completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti) 1. 2 punti per gli studenti in corso; 2. 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso; 3. 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso. d. della partecipazione al programma Erasmus, con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto); e. del punteggio assegnato all'elaborato finale da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore, sulla base della qualità dell'Elaborato finale e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7).

Il punteggio finale sarà assegnato calcolando la media dei giudizi singolarmente espressi dai membri della commissione. Il voto finale (a+b+c+d+e), se necessario, sarà arrotondato all'intero. L'arrotondamento è per difetto se detto valore medio è inferiore alla metà di un intero, per eccesso se lo stesso è pari o superiore alla metà di un intero.

Link :

http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/993/regolamenti_prova_finale_per_laurea_e_laurea_specialistica.pdf (link al regolamento per la prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: procedure esame finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Didattica programmata 2021/2022

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.units.it/it/dipartimento/dafne/studenti9/articolo/orario-lezioni-i-sem-20212022>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.units.it/it/dipartimento/dafne/studenti9/articolo/calendario-accademico6>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.units.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	0	Anno di corso 1	Attività formative a scelta link			12		
2.	0	Anno di corso 1	Attività formative a scelta link			12		
3.	BIO/01	Anno di corso 1	Biologia generale link	MATTEI VINCENZO	ID	6	48	
4.	BIO/01	Anno di corso 1	Biologia generale link			6	48	
5.	BIO/01	Anno di corso 1	Biologia generale link			6	48	
6.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica ed elementi di ecologia vegetale link	DI FILIPPO ALFREDO	PA	7	56	✓
7.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica ed elementi di ecologia vegetale link			7		
8.	BIO/07	Anno di corso 1	Ecologia e Conservazione degli ecosistemi montani link			6		
9.	BIO/07	Anno di corso 1	Ecologia e Conservazione degli ecosistemi montani link			6	48	
10.	CHIM/06	Anno di corso 1	Elementi di chimica link			8	64	
11.	CHIM/06	Anno di corso 1	Elementi di chimica link			8	64	
12.	CHIM/06	Anno di corso 1	Elementi di chimica link	DI MICHELE ALESSANDRO		8	64	
13.	AGR/18	Anno di corso 1	Faunistica link			6		
14.	AGR/18	Anno di corso 1	Faunistica link			6		
15.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia link	MADONNA SERGIO	RU	6	48	
16.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia link	MADONNA SERGIO	RU	6	48	
17.	0	Anno di corso 1	Lingua inglese link			6		
18.	0	Anno di corso 1	Lingua inglese link			6		
19.	0	Anno di corso 1	Lingua inglese idoneità link			6		
20.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica link			6	48	

21.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica link			6	48
22.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica link	PETROSELLI ANNA RITA	ID	6	48

▶ QUADRO B4 Aule

Descrizione link: AULE E PIANTE DELLA SEDE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/infrastrutture/articolo/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco aule DAFNE

▶ QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aula informatica

▶ QUADRO B4 Sale Studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio

▶ QUADRO B4 Biblioteche

Link inserito: <http://http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

▶ QUADRO B5 Orientamento in ingresso

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

13/05/2021

Nel file allegato si presentano le attività di orientamento svolte dal personale del DAFNE dal mese di maggio 2020 sino al mese di maggio 2021. Per volontà del Consiglio di dipartimento il gruppo di orientamento DAFNE ed il gruppo di comunicazione DAFNE sono stati uniti in un unico gruppo definito Orientamento e Comunicazione DAFNE.

Lo staff di Orientamento e Comunicazione DAFNE attualmente e' costituito da:

- Delegato dell'Orientamento DAFNE per il settore Forestale e referente per il Piano di Orientamento e Tutorato POT "ECS10" per le lauree di classe L-25 Prof. Sergio Madonna Cell. 3207981960 sermad@unitus.it
- Delegato dell'Orientamento DAFNE per il settore Agrario Prof. Stefano Speranza Tel. 0761-357471 speranza@unitus.it
- Delegato per la Comunicazione DAFNE, Prof. Angelo Mazzaglia, tel. 0761 357339 angmazza@unitus.it

Altri referenti:

- Dott.ssa Emilia Gitto (mansioni amministrative ed organizzative);
- Dott. Doriani Vittori (mansioni organizzative e logistiche);
- Dott.ssa Claudia Menghini e sig. Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti).

Emergenza COVID19

A causa del perdurare della emergenza COVID19, in armonia con quanto organizzato a livello di Ateneo, tutti i servizi di tutorato e di orientamento sono stati convertiti in servizi e sportelli virtuali nei periodi in cui non era possibile svolgere attività in presenza. Stessa cosa è stata fatta con gli Open Day che si sono svolti in modalità virtuale. Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra offerta formativa, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato. Sono stati inoltre organizzati servizi aggiuntivi a disposizione degli studenti che verranno dettagliati nel seguito.

Piano di Orientamento e Tutorato (POT)

Nel corso del 2020 il perdurare della emergenza COVID 19 ha fortemente limitato lo sviluppo al Piano di Orientamento e Tutorato POT (DM 1047/2017, artt. 5 e 6), per le lauree di Classe L25 "ECS10" di cui L'Ateneo della Tuscia (referente Prof. Sergio Madonna), è risultato vincitore, insieme ad una cordata di altre Università

(con capofila nella Università di Firenze). Pur avendo proficuamente concluso (sotto il patrocinio dell'ufficio scolastico Regionale) la fase di presentazione del progetto), ai dirigenti ed ai referenti dell'orientamento in uscita degli Istituti, presso gli Uffici Scolastici Provinciali (Azione 1A) non si è potuto dare seguito a gran parte degli incontri organizzati per presentare il POT presso i singoli Istituti, (Azione 1B), a causa della pandemia che, oltre che impedire gli eventi in presenza, ha anche compresso enormemente gli spazi dedicati agli eventi di orientamento in modalità on-line. I tutors disciplinari che sono stati reclutati hanno comunque garantito un servizio di assistenza per la preparazione ai test di accesso a tutti gli studenti che ne hanno fatto richiesta e hanno fornito assistenza sulle materie di base agli studenti iscritti, sia presso le sedi di Viterbo che di Rieti. Per quanto riguarda il 2021, in accordo con l'Ateneo capofila, i fondi originariamente previsti nel POT per le missioni ed azioni di orientamento in presenza presso gli Istituti, inutilizzati a causa della pandemia COVID, sono stati quindi rimodulati ed interamente utilizzati per reclutare nuovi tutors per prolungare i servizi di assistenza e tutorato in modalità prevalentemente on-line, oltre la data originariamente prevista per la conclusione e la rendicontazione del POT 2018-2019. I tutors reclutati con questi fondi residui hanno quindi potuto continuare a fornire un supporto specifico per le specifiche finalità del Piano anche nel corso dei primi mesi del 2021 ovvero:

- garantire una scelta universitaria più consapevole e motivata;
 - garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie di base (Italiano, matematica, chimica, fisica, biologia, inglese, ecc);
 - ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano il corso di studi;
 - rafforzare le competenze e i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario.
- È stata inoltre aggiornata e implementata (sempre nell'ambito della Azione 1B del POT), la nostra Guida interattiva ai Servizi di Orientamento e Tutorato, realizzata lo scorso anno. Tale guida, scaricabile anche sugli smartphone, è stata concepita non solo per mettere in contatto con un semplice click gli studenti con i nostri servizi "virtuali" di orientamento e con i servizi di tutorato per le materie di base, attivi grazie al reclutamento dei tutors disciplinari (per fare il test di autovalutazione, eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione), ma anche per scaricare in modo rapido i compendi della collana DIALOGARE sviluppati da UNIFI (università capofila del POT), relativi alle discipline di chimica, matematica, fisica, biologia e logica. Questa guida insieme agli inviti ai nostri "Virtual Open Day" è stata distribuita agli studenti dai referenti dell'Orientamento che hanno aderito al nostro POT, tramite i canali e le classi virtuali che ciascun istituto ha adottato.

Con i fondi POT residui è stata infine bandita una borsa di studio per "analisi degli effetti prodotti dall'emergenza covid19 sulle competenze in ingresso agli studi universitari - corsi di classe L-25" soprattutto per quanto riguarda le materie di base (matematica e chimica), nonché per valutare i risultati dei test di autovalutazione (Azione 1.C) prodotti lo scorso anno. La borsa inoltre permetterà di mantenere attivo il servizio di sportello on line per l'assistenza agli studenti che frequentano i corsi di laurea di classe L-25 e degli studenti che intendono sostenere il test di accesso fino all'entrata in servizio dei nuovi tutors reclutati grazie alla assegnazione dei fondi PLS E POT a.s. 2019 e a.s. 2020 (DM 435/2020, art. 2). Infatti, come è noto, nel corrente anno i POT sono stati finanziati tramite una assegnazione aggiuntiva che è arrivata direttamente agli Atenei a cui facevano riferimento i singoli POT e non più all'Ateneo capofila. Pertanto, nel corso del 2020-2021 sono stati avviati una serie di incontri per pianificare azioni di coordinamento a tra i tre POT attivi in Ateneo il PLS ed il LABFORM, grazie al quale erano già stati organizzati ed erogati i corsi di formazioni per i tutors nel corso del 2020 (Azione 2.C).

È stato quindi possibile armonizzare una serie di azioni comuni che ottimizzano le risorse messe a disposizione dal nostro Ateneo descritte con maggior dettaglio nella tabella in allegato (Previsione azioni POT-PLS 2020-2021). In estrema sintesi è stato deciso di estendere a livello di Ateneo il servizio di tutorato per le materie di base (in origine attivo solo per il nostro POT per le lauree di classe L-25), ovvero per il reclutamento dei tutors disciplinari (circa 24) nonché per la loro formazione. Sono state inoltre previste attività di crescita professionale per i docenti delle scuole secondarie superiori, e per la produzione di risorse multimediali. Le residue risorse sono state equamente suddivise tra i tre POT ed il PLS per lo svolgimento delle finalità specifiche di ciascun piano: (supporto allo studio, gestione delle pagine social e comunicazione con gli istituti, didattica integrativa e tutorato specifico per le lauree di classe L-25, supporto organizzativo ed attività presso gli istituti).

L'emergenza COVID19 comunque ha costituito un serio ostacolo, la chiusura del Dipartimento e degli sportelli di Orientamento aperti al pubblico, durante i lunghi periodi di lockdown ha di fatto limitato molto l'accesso degli studenti anche ai servizi virtuali offerti, ma scarsamente utilizzati, pertanto le azioni di monitoraggio delle attività di tutoraggio (Azione 2.D) è stata rimandata alla fine della pandemia ovvero al momento in cui il numero degli studenti che avranno utilizzato i servizi, ottimizzati a livello di Ateneo, diverrà effettivamente significativo.

Attività svolte dallo staff dell'Orientamento

I Delegati del Direttore, la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori con il supporto dei tutors hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento e comunicazione ed in particolare:

- Partecipazione alle commissioni di valutazione, per la selezione dei tutor, in qualità di membri effettivi;
- Cura e realizzazione della Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne;
- Contatti con gli Istituti superiori;
- Controllo e gestione attività tutors orientamento (controllo presenze, fogli firme, ecc.);
- Controllo e gestione dei tutors disciplinari (POT) e dei Borsisti;
- Organizzazione e logistica delle attività in occasione di eventi (virtuali causa emergenza covid) come Open Day, Salone dello studente, etc.
- Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS (dal mese di marzo 2020 in modalità di sportello virtuale causa emergenza COVID 19)
- Supporto nella comunicazione e mediazione diretta tra gli studenti e il corpo docente
- Organizzazione della comunicazione esterna al Dipartimento
- Assistenza e orientamento on line su varie piattaforme di video conferenza, quali zoom, Skype, Meet. (dal mese di marzo 2020 causa emergenza COVID 19);
- Pianificazione visite ed esercitazioni presso i laboratori di ricerca del
- Dipartimento (contatti con i docenti responsabili dei laboratori del DAFNE,
- (prima del mese di marzo 2020 causa emergenza COVID 19);
- Contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyers, locandine e manifesti;
- Cura (in collaborazione con il Direttore, con il delegato alla comunicazione Prof. Angelo Mazzaglia ed alla dottoressa Antonella Cardacino), della pagina Facebook DAFNE. e di Instagram;

- Predisposizione e pubblicazione Bandi per attività di orientamento (Gitto);
- Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi, ecc.
- Informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE
- Gestione e controllo tutor Erasmus

Sintesi delle principali attività di orientamento

Nell'intervallo temporale considerato si è data completa attuazione alla integrazione delle attività di orientamento del Dipartimento DAFNE con quelle di orientamento dell'Ateneo, coordinate dal delegato del Rettore Prof. Carere. Sono state svolte in modo regolare riunioni di coordinamento a cui hanno partecipato i delegati dell'orientamento dei singoli Dipartimenti (Proff. Speranza e Madonna per il Dip. DAFNE), nonché i delegati per la comunicazione (Proff. Mazzaglia per il Dip. DAFNE). Il gruppo si è riunito periodicamente stabilendo un calendario unico e condiviso a livello di Ateneo per tutte le attività di Orientamento (erogate in forma virtuale dopo l'emergenza COVID 19). Il gruppo di Orientamento di Ateneo ha svolto le sue riunioni di programmazione congiuntamente con il gruppo di Comunicazione di Ateneo (delegato Prof. Mario Pireddu). Tali attività sono culminate nel mese di Aprile 2021 con la presentazione e l'adozione del "Manuale di Identità Visiva di Ateneo" grazie al quale viene garantito il mantenimento di uno standard di identità comunicativa di Ateneo per tutte le attività comunicazione ed informazione. L'attività congiunta ha permesso inoltre l'attivazione di un canale YOUTUBE dedicato all'orientamento che può garantire standard omogenei rispetto al materiale che viene caricato dai singoli Dipartimenti.

Le principali attività di orientamento che sono state svolte dal mese di maggio 2020 al mese di maggio 2021 sono dettagliate nella tabella in allegato (Attività Orientamento DAFNE 2020-2021)

Pur nell'ottica di una maggiore condivisione ciascun Dipartimento ha comunque mantenuto e ove possibile consolidato, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza. Tuttavia, l'entrata in vigore del nuovo portale GOMP ha comportato alcuni problemi legati alla estrazione dei dati storicamente utilizzati per indirizzare in modo più specifico le attività di orientamento di Dipartimento (dati di provenienza degli studenti DAFNE suddivisi per corso di laurea e per Istituto).

Analogamente risulta ancora complessa l'estrazione dei dati relativi al numero degli studenti iscritti ad un anno successivo al primo che non hanno ancora sostenuto gli esami delle materie di base (in particolare matematica e chimica) indispensabili per indirizzare le azioni del Piano di Orientamento e Tutorato.

In conclusione, nel corso del 2020-2021, le azioni di orientamento si sono svolte soprattutto in modo virtuale e sono state fortemente limitate dalla emergenza COVID che ha ridotto in modo significativo le tradizionali attività di orientamento in uscita che venivano svolte dagli Istituti che non sono state sostituite in modo efficace da analoghe attività di tipo virtuale.

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento e' stato quindi aggiornato tenendo conto della necessità di informare in modo diretto e semplice gli studenti potenziando le attività di comunicazione attraverso i social.

Per quanto riguarda i tutors -Tra il mese di maggio 2020 e quello del 2021, si è proceduto sia al rinnovo del contratto dei tutors che avevano dato la loro disponibilità all'aumento del numero delle ore, sia al reclutamento di nuovi tutors. Si è inoltre provveduto ad assegnare almeno un tutor di riferimento a ciascun corso di Laurea di I e di II livello al fine di affiancare le attività dei relativi referenti per l'orientamento. I tutors inoltre hanno svolto le poche attività di orientamento in sede permesse dall'emergenza COVID (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti degli studenti prenotati, gestione delle visite prenotate presso le nostre strutture, ecc.) Hanno inoltre assicurato la copertura dei servizi di orientamento e tutorato on-line negli orari previsti per i relativi sportelli virtuali e durante i virtual Open Day Unitus e DAFNE

I tutors con la collaborazione del Dott. Vittori della Dott.ssa Gitto, del personale della Segreteria Didattica e di alcuni docenti, oltre che assicurare un presidio (virtuale) anche nel periodo Estivo, hanno fornito informazioni sulla nostra offerta formativa a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate e ricevendo chi è venuto direttamente al nostro Dipartimento. Ove possibile gli interessati sono stati smistati e indirizzati direttamente ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per informazioni specifiche per i singoli corsi. A partire dall'entrata in vigore delle disposizioni relative alla emergenza COVID19 tali attività sono state svolte in modalità virtuale o in smart working.

Naturalmente l'emergenza COVID ha comportato una cancellazione di tutte le attività che erano state pianificate nel periodo primaverile (quello più attivo sotto il profilo dell'orientamento), sia di quelle che dovevano essere svolte presso le strutture del Dipartimento DAFNE, sia di quelle manifestazioni o Open Day dei singoli Istituti per le quali era stata la richiesta la presentazione della offerta formativa del nostro Dipartimento. Nonostante i tentativi fatti non è stato possibile svolgere queste ultime attività nemmeno in modo "virtuale" dato il ritardo accumulato nel normale svolgimento della attività didattica nelle aule virtuali degli istituti. Di conseguenza, nella tabella in allegato il sintetico schema delle principali attività svolte risulta drasticamente ridotto rispetto agli scorsi anni

Tuttavia è stata comunque potenziata la mail list di tutti gli Istituti di provenienza dei nostri studenti ed in particolare l'elenco dei referenti dell'orientamento in uscita con i quali sono state concordate attività informative per gli studenti (consegna del materiale informativo e della guida interattiva ai servizi) attraverso l'invio di periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, Virtuali, link alla pagina facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative Scientifiche ecc..

Tale mail list è divenuta fondamentale per l'organizzazione delle attività e degli open Day, divenuti "virtuali" a seguito della emergenza COVID19.

Per tutti gli Istituti inseriti nella mail list, ad inizio dell'anno scolastico è stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal nostro Direttore, a cui è stato allegato il nostro materiale informativo che è stato snellito e sintetizzato in una guida interattiva ai servizi ed ai corsi del nostro Dipartimento e del nostro Ateneo realizzata nell'ambito del progetto POT

Nonostante l'emergenza COVID19 il numero degli studenti che hanno partecipato ai Virtual Open Day sia di Ateneo sia dei singoli Corsi di studio è risultato sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti.

Questi eventi virtuali sono stati coordinati dal gruppo di orientamento di Ateneo che hanno permesso la presentazione accurata delle filiere scientifiche e umanistiche presenti in Ateneo.

La necessità di svolgere in modo virtuale gli Open Day ha favorito la possibilità di distribuire le presentazioni dei singoli corsi su più giorni garantendo al tempo stesso una ottimale presentazione sia dell'area tecnico scientifica nel suo complesso, sia dei singoli corsi di studio di I e di II livello illustrati in specifiche aule virtuali dedicate.

Per corsi come quello di Scienze della Montagna presso la sede Decentrata di Rieti si è comunque preferito mantenere una data separata rispetto agli altri corsi, in linea con una consolidata tradizione e con quanto fatto per analoghi corsi di sedi esterne come quella di Civitavecchia.

Per i corsi di studio di laurea magistrale erogato dal DAFNE sono stati organizzati eventi virtuali singoli di presentazione dei diversi CCS LM.

Tutti gli eventi sono stati videoregistrati e sono stati caricati sul sito youtube di orientamento.

Nonostante l'emergenza COVID19 i numeri delle presenze agli open Day, nello scorso anno mostrano una sostanziale tenuta della diffusione delle informazioni sulle nostre attività di orientamento confermati da quelli relativi alle immatricolazioni. E' auspicabile che lo stesso accada anche questo anno.

Il gruppo di orientamento di Ateneo ha attivato un modulo on line di contatto per attività di orientamento dei potenziali studenti. Con cadenza giornaliera l'ufficio di orientamento di Ateneo ha inviato i contatti ai referenti di dipartimento che hanno, con la fattiva attività di coordinamento dell'ufficio di orientamento di dipartimento e con i tutor di orientamento, contattato tutti gli interessati.

Descrizione link: Servizio di Orientamento del Dipartimento DAFNE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafe/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5.1 allegato orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

13/05/2021

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE - 2020-2021

L'Attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti del CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento (sostanzialmente virtuali dall'inizio della emergenza COVID19), ed è rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Oltre al Coordinatore del CCS, sono stati nominati dei docenti di riferimento per ciascun CCS che si occupano in modo specifico di attività di orientamento e tutorato coordinandosi con i delegati dell'orientamento e con i tutors.

I responsabili orientamento e comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'orientamento e la comunicazione (Proff. Mazzaglia, Speranza e Madonna), la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si avvale della collaborazione dei seguenti tutors e borsisti:

orientamento

- BONAUDO AURORA cell 3932126816 aurora.bonauo@yahoo.com
- PALIOTTA MORETTI LUCIO cell 3343505526 lucipaliotta@gmail.com
- SACCO VERONICA cell 3891555178 veronica.sacco@studenti.unitus.it
- ZECA SIMONE cell 3519941345 simone.zeca@studenti.unitus.it
- LIPPA ANTONIA cell 3287863145 antonia.lippa@studenti.unitus.it

POT

In attesa che vengano reclutati i nuovi tutors di Ateneo è rimasta un'unica tutor

- Petrocchi Francesca cell 3921013715 francescap@libero.it

Ma con i fondi residui POT 2018-2019 è stata attivata una borsa di studio per il Dott.

- BASTONI CLAUDIOcell 3286909909 bastoniciudio@gmail.com

Collaborazioni studentesche:

- FIORE LEONARDO cell 3935099474 leonardo.fiore.2@studenti.unitus.it
- LEONARDI GIORGIA (Rieti) cell 3280117776 giorgialeonardi125@gmail.com

Borsisti (orientamento e comunicazione)

- CARDACINO ANTONELLA (orientamento e comunicazione) cell 3661558561 cardacinoantonella@gmail.com

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

- controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)
- front office (soprattutto virtuale) orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);
- pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- cura della pagina Facebook DAFNE;
- contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della GUIDA ai servizi del Dipartimento;
- contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi;
- Integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE.
- La tutor e il borsista POT curano inoltre l'assistenza alla preparazione dei test di accesso e assistenza in generale alla preparazione degli esami di profitto (materie di base) per gli studenti già iscritti, ma nel corso del 2021 il servizio verrà potenziato non appena verranno attivati i tutors POT di Ateneo come previsto dalle azioni dettagliate nel relativo allegato.

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5.2 orientamento e tutorato in itinere

07/07/2020

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle destinazioni ERASMUS per il dipartimento DAFNE è disponibile all'URL https://unitus.erasmusmanager.it/studenti/docs/all1_2021.pdf, con numerose destinazioni europee. Esistono altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi come USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita. I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono: Prof.ssa Loredana BASIRICO, Responsabile Erasmus DAFNE studenti, Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus).

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico Dafne di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 ci si avvale anche dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor Erasmus. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza". Attualmente a disposizione del DAFNE, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing e Incoming, stanno collaborando due studentesse di laurea magistrale, Elisabetta Graziani e Chiara Mansi, presenti in Dipartimento il Mercoledì e il Venerdì dalle ore 10 alle ore 12 (stanza n. 5 Tutorato) e presenti on line su varie piattaforme (Meet, Zoom...) nel periodo di lockdown per Covid19, per informazioni e sostegno agli studenti interessati.

Per l'anno accademico 2019/20 nel ambito delle attività volte all'internazionalizzazione previste nel progetto Dipartimento di eccellenza finanziato dal MIUR, il Consiglio di Dipartimento Dafne ha infatti stanziato delle risorse finalizzate al finanziamento di attività di tutorato e orientamento per il supporto a studenti stranieri (Erasmus incoming e dottorandi).

Questa figura di Tutor Erasmus incoming, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è in grado di sostenere e gestire in maniera opportuna le criticità organizzative degli studenti stranieri in arrivo presso il dipartimento DAFNE.

Nell'ambito del Progetto di eccellenza del DAFNE è inoltre prevista una quota annuale riservata agli studenti di laurea Magistrale che hanno svolto un'esperienza ERASMUS nel corso dell'anno, come riconoscimento e apprezzamento della loro attività.

Descrizione link: Attivazione e regolamenti di Tirocinio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5.3 allegato elenco aziende



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5.4 allegato lista destinazioni erasmus

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL https://unitus.erasmusmanager.it/studenti/docs/all1_2122.pdf

Esistono, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono: Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming (a partire da Dicembre 2020), Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus).

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 ci si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza". Attualmente a disposizione del DAFNE, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing e Incoming, collaborano due studenti iscritti a laurea magistrali DAFNE, Chiara Mansi e Giovanni Benevento. I tutor ERASMUS sono presenti in Dipartimento il Martedì ed il Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 per i mesi di Aprile-Maggio

2021 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) e sono disponibili ad essere contattati anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme (Meet, Zoom..)

Per l'anno accademico 2020/2021, nell'ambito delle attività volte all'internazionalizzazione previste nel progetto Dipartimento di eccellenza, finanziato dal MIUR, il Consiglio di Dipartimento DAFNE ha stanziato delle risorse finalizzate al sostegno di attività di tutorato e orientamento per il supporto a studenti stranieri (Erasmus incoming e dottorandi).

La figura del Tutor Erasmus incoming, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è in grado di sostenere e gestire in maniera opportuna le criticità organizzative degli studenti stranieri in arrivo presso il dipartimento DAFNE, orientandoli e supportandoli nei contatti con i docenti.

Nell'ambito del "Progetto di eccellenza" del DAFNE è inoltre prevista una quota annuale riservata agli studenti di laurea Magistrale che hanno svolto un'esperienza ERASMUS nel corso dell'anno, come riconoscimento e apprezzamento della loro attività e come ulteriore stimolo per chi considera di effettuare l'esperienza all'estero.

Descrizione link: mobilità internazionale

Link inserito: https://unitus.erasmusmanager.it/studenti/docs/all1_2122.pdf

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

La collocazione sul mercato del lavoro dei laureati e la possibilità di trovare un impiego o avviare una professione soddisfacente e adeguatamente retribuita è uno degli obiettivi prioritari del Dipartimento DAFNE. 14/06/2017

A tale scopo, il Dipartimento si coordina strettamente con l'Amministrazione Centrale dell'Ateneo dove, in via S. Maria in Gradi N. 4, è attivo un ufficio placement e rapporti con le imprese con personale specializzato a disposizione degli studenti.

Il modello di organizzazione dello sportello placement dell'Università degli studi della Tuscia si basa su un sistema integrato tra attività di orientamento e placement ed è rivolto sia ai laureandi che ai neo-laureati al fine di facilitare la difficile transizione dall'università al lavoro, sia alle aziende, interlocutori fondamentali per l'università allo scopo di realizzare l'incontro con i propri studenti.

Tra i servizi di placement universitario concretamente offerti agli studenti, laureandi e laureati è possibile individuare:

1. Accoglienza e informazione: in questo ambito è prevista assistenza alle imprese e ai laureati/laureandi. Vengono fornite informazioni sul sistema produttivo locale e sui trend occupazionali nonché aggiornamenti normativi e sulle tipologie contrattuali di lavoro.
2. Orientamento: rientrano in questo ambito tutte le attività volte a fornire un supporto per: la stesura ed aggiornamento del curriculum vitae in formato europeo; l'approfondimento delle modalità/criteri/strumenti per la stesura di un progetto professionale; l'individuazione dei principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro; individuazione di siti internet utili per l'incrocio domanda offerta di lavoro.
3. Mediazione per l'incontro domanda e offerta attraverso questo servizio l'ufficio provvede all'acquisizione e alla gestione delle candidature, nonché alla preselezione di candidature coerenti con le richieste di personale da parte dell'azienda richiedente.
4. Servizi di accompagnamento all'inserimento professionale: questa attività, comprende l'attivazione di tirocini di orientamento e formazione (extracurricolari), attivazione di project work/tirocini per lo sviluppo di ricerca e innovazione, nonché promozione e attivazione di contratti di alto apprendistato e ricerca.

Per quanto riguarda invece le prestazioni rivolte ai datori di lavoro, l'Ufficio ricerca e rapporti con le imprese è impegnato su vari fronti in particolare:

1. Accoglienza e informazione: in questo contesto l'ufficio verifica e acquisisce i dati del datore di lavoro e cura la stesura di una scheda anagrafica.
2. Mediazione per l'incontro domanda e offerta: per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro l'ufficio ricerca e rapporti con le imprese si impegna nell'organizzazione di seminari nonché di un Career Day annuale, provvede alla diffusione delle vacanzies raccolte mediante pubblicazione sul sito di ateneo e mediante l'invio di e-mail informative agli studenti neolaureati, a tal punto elabora una rosa di candidati che le aziende riceveranno al fine di identificare il profilo professionale richiesto.
3. Servizi di accompagnamento all'inserimento professionale in questo ambito l'ufficio, fornisce supporto amministrativo per le aziende che vogliono attivare tirocini formativi extracurricolari e per contratti di alto apprendistato.

Recentemente, comunque, è stato anche nominato il delegato DAFNE al Job Placement (prof. Massimo Cecchini).

Inoltre, per facilitare il contatto con il mondo del lavoro, anche all'estero, il corso di studi sta organizzando una "bacheca" virtuale in cui vengono trasferiti agli studenti tutti i messaggi relativi ad opportunità di lavoro che costantemente arrivano ai vari docenti.

Infine, va considerata l'attività in tal senso programmata dalla Sabina Universitas.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5.5 allegato accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Oltre alle iniziative istituzionali e complementari a favore dello studente promosse e gestite direttamente dall'Università della Tuscia, vanno considerate tutte quelle promosse annualmente dal Consorzio per il Polo Universitario Reatino 'Sabina Universitas' di cui la Tuscia fa parte insieme con l'università di Roma 'la Sapienza'. 13/06/2021

In particolare, vanno segnalati i risultati molto positivi dell'accordo con le Università di Milano e del Piemonte Orientale che hanno portato all'istituzione dell'Italian Mountain Lab, un laboratorio comune per iniziative nel campo della ricerca e della didattica. Nell'ambito di questa collaborazione sono stati instaurati scambi periodici di studenti che hanno visto gli studenti di Rieti partecipare già da due anni a corsi di perfezionamento in campo turistico presso l'Università del Piemonte Orientale.

Inoltre si è istituita un'intenza attività seminariale, con l'organizzazione di 11 seminari svolti in modalità on-line aperti a studenti e a docenti. Le tematiche trattate da esperti del settore hanno riguardato argomenti specifici connessi con la montagna e le sue problematiche e anche argomenti di cultura generali, utili per un'adeguata gestione del sistema montagna. I seminari sono stati:

- giovedì 25 febbraio, ore 18. Giovanni Damiani: 'Il problema delle scorie radioattive. Come gestirle?'
- 16 marzo, 17.00-19.00 - Massimo Pecci. La neve, i suoi metamorfismi e i suoi movimenti

- 1 aprile, 17.00-19.00 ♦ Ugo Corrieri. Come funzionano i nostri cervelli: la creazione intersoggettiva della realtà
- 15 aprile, 17.00-19.00 ♦ Patrizia Gentilini. Esposizioni ambientali e neurosviluppo
- 21 aprile, 17.00-19.00 ♦ Antonio Montani e Gian Luca Gasca. Sentiero Italia, turismo di prossimità e turismo responsabile
- 28 aprile, 17.00-19.00 ♦ Sergio Madonna. Un territorio fragile con una cartografia geotematica obsoleta ed inadeguata: il paradosso italiano
- 5 maggio 15.00-18.00 - Daniela Poli, Ginevra Lombardi, Michele Carducci, Monica Bolognesi. Ritorno alle terre alte. Un delicato equilibrio tra comunità e natura
- 21 maggio 17.00 ♦ 19.00 - David Lodesani, Bartolomeo Schirone. Teofrasto, padre della botanica
- 27 maggio 17.00-19.00 ♦ Cesare Silvi. Uso dell'energia solare sulla Terra ♦ Dall'età solare empirica all'età solare moderna
- 03 giugno 2021 17.00 ♦ 19.00 ♦ Giovanni Baccolo. Ghiacciai Alpini: tra storie, scienza e avventura
- 09 giugno 2021 17.00 ♦ 19.00 ♦ Luana Perioli. Prodotti cosmetici: verità, leggende e produzioni biosostenibili

Descrizione link: sito informativo del Consorzio Sabina Universitas

Link inserito: <http://www.sabinauniversitas.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Seminari svolti AA 20-21



QUADRO B6

Opinioni studenti

Per verificare l'efficacia del processo formativo, così come viene percepito dagli studenti, sia a livello globale che di singolo insegnamento, sono stati esaminati i questionari somministrati agli studenti alla fine di ciascun corso. Dall'analisi di questi dati, emerge un giudizio sul corso certamente positivo, che pone il corso di laurea nel complesso in posizione migliore rispetto agli altri del dipartimento. Sostanzialmente, il solo indicatore negativo è quello relativo al rispetto degli orari che, peraltro, si spiega con la circostanza che il corso si svolge in una sede decentrata raggiungibile solo con automezzi che percorrono strade trafficatissime e spesso ingorgate. A livello di singoli insegnamenti, ve ne sono un paio che tendono ad abbassare la media generale pur restando al di sopra dei valori di sufficienza. Detti insegnamenti sono tenuti da docenti di ruolo che, quindi, saranno chiamati a migliorare le proprie prestazioni. Da notare che il giudizio meno positivo è anche legato alle difficoltà delle materie dal momento che lo stesso docente in un altro insegnamento ottiene giudizi largamente positivi. A fronte di questi elementi non molto positivi, emerge l'eccellenza di altri insegnamenti che si collocano su livelli molto superiori della media dipartimentale. Le carenze denunciate, in ogni caso non sono gravi e risultano facilmente colmabili.

03/09/2021

Descrizione link: Link al sistema di riesame del Corso in Scienze della Montagna

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: dati sito



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Nel 2020 si sono laureati 16 studenti (15 hanno compilato il questionario), 69% donne e 31% uomini. Il 18,80% dei laureati aveva meno di 23 anni, il 43,8 meno di 24 anni. Alcuni laureati erano anziani, alzando molto l'età media dei laureati che era di 30 anni. Il 81,3% si è laureato nei tempi o con 1 anno di ritardo. Il voto di laurea medio è stato di 105. La scelta del corso di Laurea è stata basata principalmente per motivi culturali. L'73,%, non aveva genitori in possesso di una Laurea. La maggior parte (70%) hanno frequentato regolarmente la maggior parte dei corsi. Solo il 8% ha svolto periodi di studio all'estero. Il giudizio sull'esperienza universitaria è generalmente molto positivo, nessuno ha rilevato delle criticità con i rapporti con i docenti. Tutti hanno utilizzato strutture, aule bibliotecarie e laboratori. Il 29% dei laureati ha ritenuto inadeguati i laboratori. L'organizzazione degli esami è stata ritenuta sempre soddisfacente (60%) o soddisfacente per più della metà degli esami (26,7%). L'67% degli studenti si riscriverebbe allo stesso corso di studi. L'40% intende proseguire un corso di Laurea Magistrale, mentre il restante 60% non intende proseguire gli studi. Le prospettive di lavoro sono rivolte ad un posto preferibilmente nell'Italia centrale.

02/09/2021

Descrizione link: Sito Almalaura dati 2020

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi.php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo=tutti&pa=70035&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0560106202500006&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LA>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo da Almalaura



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati delle iscrizioni (Avvii di carriera al primo anno) è rimasto pressoché costante negli anni dal 2016 al 2020 con un leggero aumento nel 2017 e 2020, a fronte di un generale calo dello stesso indice per i dati riguardanti l'area geografica e al territorio nazionale. Il numero degli iscritti del corso ha avuto un lento ma costante aumento negli anni da 23 del 2016 a 95 iscritti del 2020.

I parametri sulla numerosità degli studenti iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) sono tutti e tre con trend in aumento. Questi dati confortano molto anche considerando che a causa del mancato rinnovo della convenzione con la Sabina Universitas (avvenuto solo a gennaio 2021) il corso è stato poco pubblicizzato per cui i parametri iC01 e iC02 sono inferiori alla media nazionale. Il Parametro iC03 evidenzia come il corso ha una prospettiva nazionale più che locale. Questo è suffragato anche dal trend positivo del parametro iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS).

I dati che riguardano i laureati si basano su un arco temporale troppo limitato per essere di un qualche rilievo, sono comunque in aumento.

Link inserito: <http://>

15/09/2021

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati del sito Almalaurea sugli esiti occupazionali riportano per il 2020 su un numero di 7 interviste 6 sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non lavorano mentre 1 lavora. Solo uno non lavora ed è in cerca di occupazione.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2020&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo=tutti&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560106202500006&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggre](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo=tutti&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560106202500006&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggre)

02/09/2021

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le aziende che hanno ospitato i tirocinanti del corso hanno rilevato una preparazione universitaria buona rispetto alle necessità aziendali, con un valore medio di 3.9/5, questo valore è molto calato rispetto l'anno precedente. Una azienda rileva preparazioni insufficienti e due appena sufficienti. La preparazione raggiunta dal tirocinante al termine del tirocinio è stata ritenuta ottima (media 4.2/5. Alla domanda 'Ritiene che il tirocinante sia preparato all'inserimento nel mondo del lavoro?' il 53% delle aziende hanno risposto 'si subito', mentre il restante 'Sì, ma è necessario un altro periodo di formazione'. Inoltre l'85% delle aziende reputa che il tirocinio svolto potrebbe rappresentare un titolo preferenziale per l'assunzione in azienda. La media del punteggio per tutte le altre domande è sempre stato superiore a 4/5 con molte aziende che hanno dato un valore massimo.

In conclusione, il tirocinio è stato visto dalle Aziende come un periodo estremamente positivo per il tirocinante, ma anche per le aziende stesse.

Descrizione link: Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risultati questionario Aziende

08/09/2021



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

08/07/2020

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 463/2019 del 18 giugno 2019.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze ambientali', Classe L-32 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sistema Assicurazione Qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/05/2021

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia e dal calendario stabilito annualmente dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Verifica il continuo aggiornamento delle informazioni nella scheda SUA-CdS e presta supporto al Presidente del corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni verso le Commissioni Paritetiche e il Presidio di Qualità.

Verifica l'efficacia e la qualità della progettazione e dell'erogazione della didattica del corso di studio e dei relativi servizi. Assicura la progettazione e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio e dei relativi indicatori di controllo.

Verifica l'efficacia dei processi attraverso i quali vengono erogate la didattica e i relativi servizi. Analizza e risolve eventuali non conformità. Svolge azioni di verifica ispettiva e propone azioni di miglioramento.

Verifica l'efficacia e la qualità dei rapporti con la Sabina Universitas, il consorzio reatino per il polo universitario che contribuisce a sostenere il corso di laurea.

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisce per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi.

Il Gruppo di lavoro della AQ è composto, oltre che dal Presidente di CCS, da quattro docenti (Di Filippo, Contarini, Pagnotta, Mazzaglia), un amministrativo segretario didattico (Gutierrez), due professionisti esterni (Chiatante e Lorenzetti). Il secondo è anche il Direttore della Sabina Universitas) e uno studente (Salza).

Possono essere consultati:

- il responsabile dell'orientamento DAFNE
- i responsabili DAFNE dell'ERASMUS in uscita e in entrata
- i Sistemi informativi di Ateneo
- la Commissione Paritetica
- il delegato del Rettore per la Disabilità
- altri rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni
- quanti possano fornire informazioni utili

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisce con cadenza trimestrale per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi. Le attività del Gruppo di AQ vengono pubblicate nel sito del corso di studio.



QUADRO D4

Riesame annuale

08/07/2020

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- a) valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- b) verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- c) riprogettare il corso di studio.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo lo struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR.

In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Il commento è inserito entro la scadenza prevista sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità.

2. il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni (o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento), del progetto formativo del CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il corso di studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR.

E' approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame 2020



QUADRO D5

Progettazione del CdS

25/02/2015

Il documento inserito descrive gli elementi oggettivi e le valutazioni che hanno condotto alla progettazione del corso di laurea in Scienze della Montagna

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Progettazione _SM_2015



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

12/03/2015

Il CAI (Club Alpino Italiano), che ha partecipato alle consultazioni dei portatori di interesse, ha attivato una campagna di promozione del corso di laurea in Scienze della Montagna.

Oltre al link inserito, vedi anche

<http://www.loscarpone.cai.it/news/items/ripensare-loggi-per-uno-sviluppo-sostenibile-della-montagna-futura.html>

Descrizione link: articoli di promozione del corso

Link inserito: http://www.ilgiornaledirieti.it/leggi_articolo_f2.asp?id_news=38658



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze della montagna
Nome del corso in inglese 	Mountain Sciences
Classe 	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/-scienze-della-montagna-cittaducale-/articolo/presentazione10
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

SCHIRONE Bartolomeo

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

Scienze Agrarie e Forestali



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	APOLLONIO	Ciro	AGR/08	RD	1
2.	CONTARINI	Mario	AGR/11	RD	1
3.	CRISTOFORI	Valerio	AGR/03	PA	1
4.	DI FILIPPO	Alfredo	BIO/03	PA	1
5.	LIBURDI	Katia	AGR/15	RD	1
6.	MAZZAGLIA	Angelo	AGR/12	PA	1
7.	PAGNOTTA	Mario Augusto	AGR/07	PA	1
8.	SCHIRONE	Bartolomeo	AGR/05	PO	1
9.	VESSELLA	Federico	AGR/10	ID	1



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze della montagna



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Fornari	Riccardo	riccardo.fornari@studenti.unitus.it	3458795827
Murino	Leonardo	leomurino98@gmail.com; leonardo.murino@studenti.unitus.it	3311085772
Salza	Tommaso	t.salza99@gmail.com; tommaso.salza@studenti.unitus.it	0641206140

▶

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Chiatante	Donato
Di Filippo	Alfredo
Gutierrez	Patricia
Mazzaglia	Angelo
Mitolo	Daniele
Murino	Leonardo
Pagnotta	Mario Augusto
Piovesan	Gianluca

▶

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SCHIRONE	Bartolomeo		
DI FILIPPO	Alfredo		
MADONNA	Sergio		
PAGNOTTA	Mario Augusto		
APOLLONIO	Ciro		
MAZZAGLIA	Angelo		





Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Angelo Maria Ricci - 02100 - RIETI

Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2021
Studenti previsti	30



Eventuali Curriculum



GESTIONE DEL TERRITORIO MONTANO

CONSERVAZIONE DELLE FORESTE E DELLE RISORSE IDRICHE



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Produzione sementiera e vivaismo
- Scienze agrarie e ambientali
- Scienze delle foreste e della natura

Numero del gruppo di affinità

2

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe

15/02/2017



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

16/12/2020

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

29/01/2021

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

16/01/2015

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

29/01/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Scienze della Montagna (classe L-25) è il risultato della proposta di variazione delle attività formative che ha condotto alla modifica di denominazione, per la sola sede di Cittaducale (RI), dell'esistente corso di Laurea in

Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura (SFN, classe L-25). Come risulta dal verbale della consultazione con le parti sociali e con il mondo del lavoro la proposta nasce dalla crescente richiesta del territorio reatino di meglio caratterizzare l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia, differenziandola ulteriormente dall'omologo corso di laurea offerto presso la sede di Viterbo. L'obiettivo generale del corso è quello di formare un tecnico con forti capacità professionali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica. In particolare il corso ha l'obiettivo di far conseguire allo studente un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani, e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali. Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.

Le risorse di docenza e strutturali, messe a disposizione rispettivamente dal Dipartimento DAFNE e dal Polo universitario di Rieti - Sabina Universitas, in via di ipotesi appaiono, quantitativamente e qualitativamente, adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari risultano definiti così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea in "Scienze della Montagna" per l'a.a. 2015/2016.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del Nucleo di Valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Descrizione link: Sito del Nucleo di Valutazione

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità



Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Sono stati istituiti un corso agrario (Scienze agrarie e ambientali) e un corso forestale (Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste, della natura e dell'ambiente). Scienze della Montagna fa ponte tra le competenze fornite dai due settori



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nella seduta del 29 gennaio 2015, ha esaminato le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio presentate dalle Università della Regione Lazio, per l'a.a. 2015/16. Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa dall'Ateneo, unanime ha espresso parere favorevole alla proposta di istituzione dei nuovi corsi di studio, tra cui quello in 'Scienze della montagna'.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del CRUL Lazio



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	352100731	Alpicoltura (modulo di Agricoltura di montagna) <i>semestrale</i>	AGR/02	Francesco ROSSINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/02	48
2	2019	352100730	Arboricoltura da frutto (modulo di Agricoltura di montagna) <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Valerio CRISTOFORI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/03	48
3	2021	352103155	Biologia generale <i>semestrale</i>	BIO/01	Docente non specificato		48
4	2021	352103155	Biologia generale <i>semestrale</i>	BIO/01	Vincenzo MATTEI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	BIO/01	48
5	2021	352103147	Botanica ed elementi di ecologia vegetale <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Alfredo DI FILIPPO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	56
6	2020	352101122	Conservazione degli ecosistemi montani <i>semestrale</i>	BIO/07	Dario CAPIZZI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	BIO/07	48
7	2020	352101122	Conservazione degli ecosistemi montani <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente non specificato		48
8	2019	352100779	Costruzioni, rilievo e rappresentazione del territorio in ambiente montano (modulo di Ingegneria delle acque e del territorio montano) <i>semestrale</i>	AGR/10	Maria Nicolina RIPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	64
9	2020	352101127	Dendrologia e dasologia montana (modulo di Gestione delle foreste montane) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Bartolomeo SCHIRONE <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	56
10	2020	352101128	Dendrometria e selvicoltura (modulo di Gestione delle foreste montane) <i>semestrale</i>	AGR/05	Gianluca PIOVESAN <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	56
11	2020	352101129	Diversità vegetale	BIO/03	Laura		48

			<i>semestrale</i>	CANCELLIERI			
12	2020	352101129	Diversita' vegetale semestrale	BIO/03	Docente non specificato		48
13	2019	352100733	Ecoturismo e marketing della montagna (modulo di Promozione e valorizzazione della montagna) <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Gaia DALDANISE		48
14	2019	352100733	Ecoturismo e marketing della montagna (modulo di Promozione e valorizzazione della montagna) <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Docente non specificato		48
15	2021	352103153	Elementi di chimica semestrale	CHIM/06	Alessandro DI MICHELE <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di PERUGIA</i>	CHIM/07	64
16	2021	352103153	Elementi di chimica semestrale	CHIM/06	Docente non specificato		64
17	2019	352100728	Entomologia del sistema montano (modulo di Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano) <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Mario CONTARINI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/11	48
18	2020	352101125	Faunistica semestrale	AGR/18	Andrea AMICI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/19	48
19	2020	352101130	Genetica vegetale semestrale	AGR/07	Docente di riferimento Mario Augusto PAGNOTTA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07	48
20	2021	352103156	Geologia semestrale	GEO/02	Sergio MADONNA <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/02	48
21	2019	352100778	Idrologia e sistemazioni idrauliche (modulo di Ingegneria delle acque e del territorio montano) <i>semestrale</i>	AGR/08	Docente di riferimento Ciro APOLLONIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/08	48
22	2020	352101131	Laboratorio di sistemi informativi territoriali semestrale	AGR/10	Docente di riferimento Federico VESSELLA <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	AGR/10	48
23	2021	352103154	Matematica	MAT/05	Docente non		48

				semestrale		specificato	
24	2021	352103154	Matematica semestrale	MAT/05	Anna Rita PETROSELLI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/20	48
25	2019	352100729	Patologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano) <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Angelo MAZZAGLIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	48
26	2019	352100734	Produzioni animali in aree montane (modulo di Promozione e valorizzazione della montagna) <i>semestrale</i>	AGR/18	Umberto BERNABUCCI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/18	48
27	2019	352100734	Produzioni animali in aree montane (modulo di Promozione e valorizzazione della montagna) <i>semestrale</i>	AGR/18	Riccardo PRIMI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	AGR/19	48
28	2020	352101124	Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna <i>semestrale</i>	AGR/15	Docente di riferimento Katia LIBURDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/15	48
						ore totali	1416

**Curriculum: GESTIONE DEL TERRITORIO MONTANO**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale	12	12	12 - 18
	↳ Fisica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	MAT/05 Analisi matematica			
	↳ Matematica (NESSUNA CANALIZZAZIONE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ Elementi di chimica (NESSUNA CANALIZZAZIONE) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	25	25	18 - 28
	↳ Genetica vegetale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	BIO/01 Botanica generale			
	↳ Biologia generale (NESSUNA CANALIZZAZIONE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ Botanica ed elementi di ecologia vegetale (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
↳ Diversita' vegetale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 38 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			45	38 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	24	6	6 - 12
	↳ <i>Economia e politiche di sviluppo del territorio montano (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Economia delle aree montane (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Economia e politiche di sviluppo del territorio montano (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	24	6	6 - 12
	↳ <i>Alpicoltura (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Agricoltura di montagna (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Alpicoltura (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	40	26	20 - 38
	↳ <i>Gestione forestale (2 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Selvicoltura (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/07 Ecologia			
	↳ <i>Ecologia e Conservazione degli ecosistemi montani (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	36	12	8 - 14
	↳ <i>Geologia (NESSUNA CANALIZZAZIONE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Entomologia del sistema montano (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

	AGR/12 Patologia vegetale  <i>Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>  <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> 			
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale  <i>Faunistica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> 	6	6	0 - 12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali  <i>Ingegneria e gestione delle acque (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>  <i>Idrologia e sistemazioni idrauliche (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>  <i>Idrologia e sistemazioni idrauliche (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale  <i>Rilievo del territorio (2 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i>  <i>Laboratorio di sistemi informativi territoriali (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>  <i>Cartografia e rilievo del territorio (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> 	52	20	12 - 20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 63 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			76	63 - 108

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	108	24	18 - 30 min 18
	 <i>Ingegneria e gestione delle acque (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>Ecologia e conservazione delle acque (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			

 <i>Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
 <i>Agricoltura di montagna (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
 <i>Zootecnia e prodotti tipici delle aree montane (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
 <i>Metereologia e climatologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
 <i>Gestione in alta quota (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
 <i>Nivologia e glaciologia (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
 <i>Gestione in alta quota (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
 <i>Emergenze e soccorso in montagna (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
 <i>Frutticoltura in ambiente montano (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
 <i>Economia delle aree montane (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
 <i>Ecoturismo e marketing della montagna (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini	24	18 - 30	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,	Per la prova finale	4	4 - 14

comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	5 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	6	6 - 12
	Tirocini formativi e di orientamento	7	3 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0 - 0
Totale Altre Attività		35	30 - 64

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum **GESTIONE DEL TERRITORIO MONTANO** :

180

149 - 256

Curriculum: CONSERVAZIONE DELLE FORESTE E DELLE RISORSE IDRICHE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale	12	12	12 - 18
	↳ Fisica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	MAT/05 Analisi matematica			
	↳ Matematica (NESSUNA CANALIZZAZIONE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ Elementi di chimica (NESSUNA CANALIZZAZIONE) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	25	25	18 - 28

	 <i>Genetica vegetale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/01 Botanica generale			
	 <i>Biologia generale (NESSUNA CANALIZZAZIONE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	 <i>Botanica ed elementi di ecologia vegetale (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>Diversita' vegetale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 38 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			45	38 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	 <i>Economia e legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	18	6	6 - 12
	 <i>Economia e politiche di sviluppo del territorio montano (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	6	6	6 - 12
	 <i>Alpicoltura (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	40	26	20 - 38
	 <i>Gestione forestale (2 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>Selvicoltura (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/07 Ecologia			
	 <i>Ecologia e Conservazione degli ecosistemi montani (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ↳ <i>Geologia (NESSUNA CANALIZZAZIONE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Entomologia del sistema montano (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	12	8 - 14
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>Faunistica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	0 - 12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Ingegneria e gestione delle acque (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Idrologia e sistemazioni idrauliche (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>Rilievo del territorio (2 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Laboratorio di sistemi informativi territoriali (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Cartografia e rilievo del territorio (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	46	20	12 - 20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 63 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			76	63 - 108

Attività	settore	CFU	CFU	CFU
----------	---------	-----	-----	-----

affini		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/14 Pedologia	48	24	18 - 30 min 18
	↳ Pedologia (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ Fitometria e Dentrometria (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	IUS/03 Diritto agrario			
	↳ Economia e legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ Ingegneria e gestione delle acque (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Ecologia e conservazione delle acque (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			24	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	5 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	6	6 - 12
	Tirocini formativi e di orientamento	7	3 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		35	30 - 64

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>CONSERVAZIONE DELLE FORESTE E DELLE RISORSE IDRICHE</i> :	180	149 - 256



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra	12	18	8
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
Discipline chimiche	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
Discipline biologiche	MAT/09 Ricerca operativa			
	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8
	AGR/07 Genetica agraria			
	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	18	28	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		38		



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	6	12	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	20	38	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	8	14	-
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	0	12	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	12	20	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:

63

Totale Attività Caratterizzanti

63 - 108



Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/14 - Pedologia			
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	18	30	18
	FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia			
	IUS/03 - Diritto agrario			
	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
Totale Attività Affini		18 - 30		



Altre attività



ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	------------	------------

A scelta dello studente		12	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	6	12
	Tirocini formativi e di orientamento	3	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		30 - 64	

▶

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	149 - 256

▶

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

▶

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella Classe L 25 sono attivi 'Scienze Agrarie e ambientali' e 'Scienze delle foreste e della natura' nella sede di Viterbo e Scienze della Montagna presso la sede di Rieti, che si differenzia notevolmente dai primi due. Il primo, infatti, è il

tradizionale corso di agraria che si pone l'obiettivo di formare un laureato in grado di gestire i sistemi agrari in generale; il secondo è un corso forestale che si differenzia da quelli tradizionali perché imposta la sua formazione innanzitutto sulla conservazione dell'ambiente forestale, ma, comunque, prepara laureati in grado di intervenire con competenza nella gestione dei sistemi forestali.

Il corso di laurea in Scienze della Montagna, a differenza dei primi due, intende formare una figura specialistica in grado di confrontarsi con i problemi peculiari delle realtà territoriali montane sia con riferimento all'ambiente naturale che a quello costruito. Pertanto, riunisce in sé competenze di tipo agrario e forestale e le arricchisce con saperi propri dell'economia, della geografia, della gestione della qualità dei prodotti locali.

I tre corsi condividono gli obiettivi generali della Classe, differenziandosi negli obiettivi specifici e nella struttura disciplinare.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : FIS/06 , IUS/03)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/03 , AGR/05 , AGR/14 , AGR/15 , AGR/18 , BIO/03 , GEO/04 , SECS-P/08)

Sono stati utilizzati i settori scientifico-disciplinari sopra indicati in quanto fondamentali per completare la formazione scientifico professionale dello studente e la creazione di percorsi formativi leggermente differenziati rivolti alla 'GESTIONE DEL TERRITORIO MONTANO' sia con una visione generale che una visione delle problematiche dell'alta quota e alla 'CONSERVAZIONE DELLE FORESTE E DELLE RISORSE IDRICHE'.

Poiché il Corso di Laurea si connota per un particolare sviluppo delle discipline caratterizzanti di tipo agrario e forestale, le discipline geografiche, quelle relative ai prodotti tipici e all'emergenza, sono state fatte transitare nelle attività affini e integrative.

Per la 'GESTIONE DEL TERRITORIO MONTANO' s'inseriranno le attività integrative dei settori AGR/15, SCS-P/08, AGR/18 e AGR/03 per dare delle conoscenze approfondite su alcuni settori produttivi in ambito montano. In particolare: il SSD AGR/15 servirà a completare la formazione dello studente nel campo della preparazione e conservazione dei prodotti tipici delle zone montane; il SSD AGR/18 fornirà importanti conoscenze sui prodotti di origine animale in relazione all'alimentazione degli animali stessi; il settore AGR/03 consentirà approfondimenti sul ruolo svolto dalle piante arboree e la loro utilizzazione produttiva; il SSD SECS-P/08 servirà a completare la conoscenza sulla gestione economica dei processi e delle imprese anche in ambito turistico.

Sempre per il percorso 'GESTIONE DEL TERRITORIO MONTANO' s'inseriranno le attività integrative dei settori FIS/06, MED/45, GEO/04 e AGR/05 per dare delle conoscenze approfondite sulla gestione delle emergenze e le attività in alta

quota. In particolare: il SSD FIS/06 servirà a fornire le competenze sulla Meteorologia e Climatologia, il SSD MED/45 darà le conoscenze delle attività infermieristica dell'area critica e dell'emergenza ossia del primo soccorso in montagna; il SSD GEO/04 darà le competenze sullo studio del 'sistema ambiente' mediante l'analisi degli elementi e dei processi fisici connessi con la dinamica esogena della geosfera con specifico riferimento ai temi di maggiore interesse per l'ambito montano quali la Nivologia e la glaciologia; il settore AGR/05 fornirà ulteriori approfondimenti sul funzionamento degli ecosistemi naturali e agrari, aumentando le competenze sull'ecologia ed ecofisiologia dei sistemi forestali con specifico riferimento al ruolo svolto dalle piante arboree.

Per il percorso 'CONSERVAZIONE DELLE FORESTE E DELLE RISORSE IDRICHE' s'inseriranno le attività integrative dei settori BIO/03, AGR/14, IUS/03 e AGR/05. In particolare: il SSD BIO/03 ha l'obiettivo di fornire allo studente il necessario inquadramento del territorio montano nel contesto geografico e fisico, necessario alla corretta progettazione delle strategie di sviluppo delle zone di montagna; il SSD AGR/14 è importanti per la conoscenza e la conservazione del suolo inteso anche come organismo vivo; il SSD IUS/03 fornirà gli strumenti necessari per interfacciarsi senza particolari difficoltà con le norme che regolano la vita quotidiana nei territori rurali, tra la conservazione dell'ambiente e delle sue risorse e un approccio corretto alle produzioni di qualità; il settore AGR/05 fornirà ulteriori approfondimenti sul funzionamento degli ecosistemi naturali e agrari, aumentando le competenze sull'ecologia ed ecofisiologia dei sistemi forestali con specifico riferimento al ruolo svolto dalle piante arboree.



Note relative alle attività caratterizzanti

